



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Umane

D.G. 50.14

ALL'UFFICIO LEGISLATIVO

E

P.C.
AL CAPO DI GABINETTO

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'art. 124 del regolamento interno del Consiglio regionale della Campania, avente ad oggetto *"Interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali alla Giunta Regionale della Campania pubblicato il 20/03/2025 con scadenza 14 aprile 2025"*.
Riscontro.

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, si riscontra quanto segue.

Per quanto concerne il richiamato art. 36 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., si osserva che tale disposizione integra la disciplina in materia di assunzione del personale, non dirigenziale, di natura subordinata, di cui al Capo III del Decreto, laddove, invece, la disciplina concernente le modalità di accesso alla dirigenza è contenuta nel Capo II dello stesso Decreto sopra citato. Si tratta, quindi, di rapporti di lavoro del tutto distinti rispetto a quelli a tempo determinato disciplinati dalle relative norme quali quelle di cui all'art. 36. Lo stesso D.lgs. n. 165/2001, all'art. 19, consente, peraltro, la possibilità di conferimento di incarichi di funzioni dirigenziali a dirigenti di altre Amministrazioni pubbliche, ossia a soggetti esterni di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, senza limitazioni per i dirigenti di altre Amministrazioni ed entro determinati limiti percentuali per i soggetti esterni ex art. 19, comma 6, del D.lgs. 165/2001. Il conferimento di incarichi ai sensi dell'art. 19, comma 5-bis, riguarda, infatti, comunque dirigenti appartenenti a ruoli pubblici, con effetti positivi in termini di efficienza amministrativa e risparmio di spesa, come confermato dall'eliminazione dei limiti percentuali operata dal D.L. *80/2021.

In merito alla asserita "precarizzazione" di posizioni dirigenziali a seguito dell'indizione dell'interpello e speculare mancata "stabilizzazione", si rappresenta che l'apertura alla partecipazione anche a soggetti esterni all'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 19



D.G. 50.14

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Umane

comma 5 bis (dirigenti di ruolo di altre PPAA) e dell'art. 19, comma 6, del D.lgs. 165, non determina necessariamente il conferimento degli incarichi a tali soggetti, atteso che la DGRC n. 123/2025, dispone che *“le strutture saranno prioritariamente assegnate ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale in possesso dei requisiti previsti e che, a parità di giudizio, tra candidati ex art. 19, comma 5bis e candidati ex art.19, comma 6, del decreto legislativo 31 marzo 2001 n. 165, saranno preferiti i dirigenti provenienti da altre Amministrazioni, fatto salvo il rispetto dei limiti di legge e dei vincoli di sostenibilità finanziaria che regolano il conferimento degli incarichi a tempo determinato”*. L'avviso di interpello, recante la pubblicità delle posizioni dirigenziali vacanti (come imposto dall'art. 19, comma 1-bis, del d.lgs. 165/2001) non comporta automaticamente il conferimento di incarichi a soggetti esterni. La mera apertura della possibilità di partecipazione a soggetti esterni (ex art. 19, commi 5-bis e 6) non implica l'effettivo conferimento degli incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione. Né l'interpello configura una forma di “precarizzazione” dei posti dirigenziali. Per costante giurisprudenza civilistica, infatti, gli atti di conferimento e revoca di incarichi dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni sono considerati determinazioni negoziali, venendo equiparati ad atti di gestione (e non di instaurazione) del rapporto di lavoro rispetto ai quali l'amministrazione stessa opera con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro. Preme evidenziare che tutte le funzioni di appannaggio della Regione, per assetto costituzionale, sono funzioni fondamentali. La PA regionale riveste, infatti, il ruolo di “Ente – cerniera” tra le realtà locali ed il Governo centrale, ed è deputato al benessere collettivo (artt. 5 e 121 Cost), attraverso, altresì, l'articolazione per organi gestionali al fine di consentire, con il cosiddetto meccanismo dell'immedesimazione organica, l'effettiva manifestazione della capacità giuridica dell'ente pubblico.

L'avviso di interpello non ha ad oggetto la copertura di posti di organico mediante assunzione a tempo indeterminato in esito all'espletamento di articolate prove di esame, bensì il conferimento - con mera selezione per titoli - di incarichi dirigenziali con durata determinata e finalizzati all'attuazione di obiettivi specifici e strategici. Non sfugge, peraltro, che l'Avviso di interpello costituisce doveroso adempimento delle prescrizioni normative e contrattuali



D.G. 50.14

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Umane

finalizzate alla attribuzione ai dirigenti degli incarichi e delle funzioni dirigenziali volte ad ottimizzare le risorse umane dell'Ente.

Peraltro, occorre evidenziare che molti degli uffici previsti dall'interpello (es. PNRR, transizione ecologica, mobilità sostenibile) rispondono a nuove esigenze dell'Amministrazione e non erano contemplati né programmabili nel 2020, all'atto di indizione della procedura concorsuale. Infatti, la Regione Campania ha legittimamente esercitato il proprio ampio potere organizzativo costituzionalmente riconosciute, ridefinendo le esigenze funzionali e operative della macchina amministrativa alla luce della sopravvenuta adozione della L.R. n. 6/2024. L'attuale interpello costituisce, dunque, attuazione di una strategia organizzativa del tutto nuova e autonoma rispetto a quella sottesa all'indizione del concorso nell'anno 2020. L'assegnazione di funzioni dirigenziali tramite interpello non configura, pertanto, alcuna pretermissione dell'utilizzo della graduatoria, ma attuazione di una procedura diversa, riconosciuta e disciplinata dalla legge. Il concorso bandito nel 2020 mirava alla copertura di posti strutturali e stabili nell'organico della Giunta, mediante procedura selettiva per titoli ed esami. L'avviso de quo, si ribadisce, rientra, invece, nell'ambito delle previsioni dell'art. 19 del d.lgs. 165/2001, e risponde alla necessità di attribuire incarichi dirigenziali a carattere temporaneo, fondati sulla valutazione del possesso di requisiti professionali in linea con il programma di mandato.

In ordine all'impegno allo scorrimento delle graduatorie, si evidenzia l'assenza di qualsivoglia discrasia o contrasto con quanto enucleato dal Consiglio regionale. Sul punto, anzi, il vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 ha disposto, alla sezione 3.3.4 "*Strategia di copertura del fabbisogno*", di: "*riservarsi determinazioni in ordine all'eventuale scorrimento delle vigenti graduatorie di merito dei concorsi pubblici per l'accesso alle Aree dirigenziali approvate dall'Ente, secondo le principali esigenze organizzative*". Tale indirizzo si aggiunge a quello già formulato dalla D.G.R. n. 226 del 15/05/2024 in ordine: "...allo scorrimento delle graduatorie dei concorsi indetti dall'Ente per l'accesso alla qualifica dirigenziale nella misura del 20% dei posti messi a concorso", la cui concreta attuazione, giusto D.D. n. 58/2024, ha comportato l'effettivo scorrimento delle graduatorie del concorso per Dirigenti e la conseguente nomina a vincitori di altri dieci



D.G. 50.14

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Umane

candidati. Dai provvedimenti richiamati non si evince, quindi, l'assenza di volontà dell'Amministrazione di attingere alle graduatorie concorsuali in questione, ove ciò sia consentito dalle esigenze organizzative e dai vincoli in materia di capacità assunzionale nonché nel rispetto delle disposizioni afferenti all'istituto. La piena osservanza, pertanto, di quanto stabilito dalla normativa in materia comporta, *ex se*, la non applicabilità, nel caso di specie, dell'invocato regime sanzionatorio di cui all'art. 36 comma 5 quater del TUPI.

Per le informazioni richieste nell'interrogazione e, in particolare, sulle *motivazioni che hanno portato alla emanazione di una procedura di interpello all'esterno in luogo dello scorrimento delle graduatorie vigenti*, si rinvia, alla DGRC n. 408 del 31 luglio 2024, alla DGRC n. 94 del 24 febbraio 2025 ed alla DGRC n. 123 del 17 marzo 2025, con le quali si è dato mandato alla D.G. Risorse Umane di procedere all'avvio delle procedure di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali in relazione a tutte le strutture amministrative previste dal nuovo ordinamento. Tutti i citati provvedimenti sono regolarmente pubblicati nella sezione "Casa di vetro" della home page del sito istituzionale della Regione Campania, ai seguenti link

https://casadivetro.regione.campania.it/CASA_DG20240000408ver09.pdf

https://casadivetro.regione.campania.it/CASA_DG20250000094ver07.pdf

https://casadivetro.regione.campania.it/CASA_DG20250000123ver03.pdf

Sul quesito: "*Con quale provvedimento dirigenziale, è stato approvato l'avviso di interpello (lex specialis della procedura)*", si rappresenta che l'avviso di interpello in questione (atto di annuncio di natura informativa, tra l'altro **meramente ricognitivo** delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 123/2025 e conforme alla procedura prevista dal disciplinare adottato con D.G.R. n. 479/12 e ss.mm.ii., con lo scopo di pubblicizzare la possibilità di partecipazione ad una procedura di selezione) è stato ritualmente pubblicato sul portale regionale in data 20/03/2025, nella sezione "*Regione informa*", nonché nella sezione "*Amministrazione Trasparente/Bandi di concorso*". Detto avviso è stato redatto e pubblicato in piena conformità a quanto disposto dall'art 19, comma 1



D.G. 50.14

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Umane

bis del D. Lgs. n. 165/2001, nonché dall'art. 3 del Disciplinare per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale (atto amministrativo che disciplina analiticamente e puntualmente le condizioni, i criteri e le modalità di partecipazione) approvato con D.G.R. 479/2012 e modificato con DGR n. 557/2020 (regolarmente pubblicato nella sezione “Casa di vetro” della home page del sito istituzionale della Regione Campania al seguente link:

https://casadivetro.regione.campania.it/CASA_DG20200000557ver08.pdf

https://casadivetro.regione.campania.it/PD20200030078_007959753.pdf

Sul punto, né la richiamata disposizione del TUPI, né il Disciplinare regionale prevedono la tipizzazione della forma di cui all'Avviso *de quo* e/o una formulazione redazionale specifica per la sua approvazione, non trattandosi, come precedentemente evidenziato, di procedura concorsuale, e come, peraltro, da prassi consolidata dell'Ente regionale (cfr avviso di interpello del 03/05/2021; avviso di interpello del 15/07/2022; avviso di interpello del 14/06/2023).

La Direzione Generale e l'Ufficio che ha curato l'istruttoria dell'atto. Nell'ambito dell'ordinamento degli uffici della G.R.C., come presente sullo stesso portale regionale, nella sezione “Uffici e contatti”, la struttura competente *ratione materiae* è la UOD 12 “*Conferimento incarichi dirigenziali*” della Direzione Generale Risorse Umane.

Il nominativo del dirigente responsabile della procedura e di quello che ha firmato l'avviso; Il nominativo del Dirigente responsabile della procedura d'interpello è quello del titolare della struttura competente di cui al punto precedente, dott. Giuseppe Filippone, agevolmente rinvenibile sul sito di Regione Campania (<https://www.regione.campania.it/regione/it/regione/d-g-risorse-umane/50-14-12-uod-conferimento-incarichi-dirigenziali?page=3>).

Il Dirigente della UOD 50.14.12
Conferimento incarichi dirigenziali
Dott. Giuseppe Filippone

Il Direttore
Dott.ssa Maria Messina